



COMUNE DI FUSIGNANO
PROVINCIA DI RAVENNA



unione dei comuni
della bassa Romagna

ALFONSINE . BAGNACAVALLO . BAGNARA DI ROMAGNA . CONSELICE . COTTIGNOLA
FUSIGNANO . LUGO . MASSA LOMBARDA . SANT'AGATA SUL SANTERNO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 30/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2017

Il giorno 30 Marzo 2017 alle ore 20:30 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BACCHILEGA LINO
BATTAGLIA MIRTA
CARAVITA MIRKO
CONTOLI CATERINA
DAL BORGO FABIO
GEMIGNANI ANDREA
GRANDI ALBERTO
GUIDA GERARDINA
MODENA VALENTINA
MORINI DAVID
PASI NICOLA
PIRAZZOLI LORENZA
TARRONI ANNA ROSA

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:
BATTAGLIA MIRTA - DAL BORGO FABIO

Presenti: 11

Assenti: 2

Presiede il Sindaco Sig. PASI NICOLA

Assiste il Segretario Generale Dott. GIANGRANDI TIZIANA

Fungono da scrutatori: TARRONI ANNA ROSA - CONTOLI CATERINA - MODENA VALENTINA

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal VICE SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi:

Il SINDACO ricorda l'articolazione tariffaria come già illustrata in commissione consigliare. La direttrice che deve seguire Atersir nella predisposizione del nuovo bando per il servizio è quello della progressiva riduzione della produzione di rifiuti, incentivando il riciclo, la differenziazione e attraverso consumi più consapevoli.

Il Consigliere TARRONI sostiene che gli alti costi della differenziata sono un disincentivo molto forte alla sua diffusione. Il sistema di raccolta porta a porta, come è stato prospettato, rappresenta un ritorno al passato. Teme che l'aumento dei costi sia dovuto in gran parte alle inefficienze di Hera e chiede di conoscere quanto spetta al Comune di Fusignano come rimborso per i disservizi del 2016. Chiede inoltre informazioni circa le possibili partnership con aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Il Consigliere BACCHILEGA sostiene che la raccolta differenziata vada incentivata così come la mancata produzione di rifiuti. Con le ultime disposizioni la TARI si trasforma sempre più in una tassa e non più tariffa. Ritiene che debba essere incentivato con tariffe più convenienti chi fa la raccolta differenziata e ritiene non positiva l'introduzione del porta a porta.

Il Consigliere GUIDA ritiene ingiustificati gli aumenti che servono solo a coprire inefficienze di Hera. Segnala disservizi persistenti nella raccolta della plastica. Chiede informazioni circa la questione degli insoluti, come vengono gestiti e ripartiti sui costi del servizio.

Il Consigliere CARAVITA sostiene che il servizio non sia molto migliorato e che andrebbe costruito un sistema premiante per chi fa la differenziata.

Il Consigliere MORINI afferma che la raccolta indifferenziata ha dei costi molto alti di smaltimento e si dichiara perplesso sul sistema porta a porta.

L'assessore MINGUZZI ricorda che la riduzione dei rifiuti è imposta dalle normative europee e dalla Regione Emilia Romagna. Allo stato dei fatti il metodo più efficace in questo campo è il porta a porta.

Il SINDACO ritiene che il porta a porta sia positivo e consenta un avvicinamento agli obiettivi di riduzione dei costi e sostenibilità ambientale. Occorre passare ad una visione industriale della gestione dei rifiuti che devono essere termovalorizzati. Al momento dobbiamo puntare ad un sistema misto che integri raccolta porta a porta e raccolta differenziata. Il porta a porta ha dei costi più alti, ma ci evita dei costi ambientali ben più alti. Sugli insoluti è difficile intervenire perché non si può bloccare il servizio a chi non paga creando un disagio per tutti, i rifiuti vanno raccolti sempre. La percentuale dell'8% degli insoluti viene addebitata solo per il 4% in bolletta. La gestione della banca dati da parte dell'Unione si è rivelata una scelta positiva e la tassa si presta meglio al recupero degli insoluti. Ricorda le iniziative positive messe in campo o sostenute dalla nostra amministrazione (Riciclandino, raccolta differenziata negli uffici).

Richiamata:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 06/02/2017 " Approvazione della nota di aggiornamento del documento unificati programmazione (DUP) 2017/2019;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 06/02/2017 "Approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati (D.lgs n. 118/2011 - D.Lgs n. 126/2014);

- la delibera di Giunta Comunale n. 15 del 07/02/2017 "Approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) - parte contabile. Anno 2017;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare il comma 639 (modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208) ai sensi del quale "...È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore....";

Visto che l'art. 1 c. 26 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) consente per il 2017 aumenti tributari esclusivamente per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

Richiamati, in particolare i commi 641 e successivi del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la regolamentazione della TARI,

Visto il "Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti – TARI", proposto nel medesimo schema per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, approvato con delibera di C.C. n. 14 del 25/03/2014 e successivamente modificato con delibera di C.C. n. 37 del 31/07/2014, con delibera di C.C. n. 23 del 11/05/2015, con delibera di C.C. n. 24 del 28/04/2016 e con delibera di C.C. n. 18 del 30/3/2017;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale "... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ...";
- al comma 653 ai sensi del quale "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard", (comma così modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208);
- al comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...";
- al comma 654 bis ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";

- al comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- al comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Visto il Piano Economico Finanziario 2017 approvato con delibera Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 26 del 24/3/2017 ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011 con il quale è stato approvato per il Comune il Piano Fiananziario 2017, al netto di IVA, relativo al servizio di gestione di rifiuti urbani;

Vista la delibera del Consiglio d'Ambito n. 3 del 31/1/2017 “Servizio gestione rifiuti - destinazione della penale comminata al gestore HERA s.p.a. e degli ulteriori importi per la mancata erogazione del servizio con riferimento ai disservizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio della Provincia di Ravenna”, con la quale sono stati quantificati i mancati servizi e la penale a carico di Hera conseguente ai disservizi del 2016 a favore dei Comuni;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.249.502,40 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2017 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.162.378,24, e precisamente:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.127.296,43
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 3.321,55
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 31.760,26
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.162.378,24
importo inesigibili (4,50%)	€ 52.307,02
Scontistica utenze domestiche	€ 33.096,82
Scontistica utenze non domestiche	€ 8.973,06
Fondo sociale	€ 4.760,00
contributo MIUR	-€ 3.621,74
Penale Hera	-€ 8.391,00
TOTALE variazioni al PEF	€ 87.124,16
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.249.502,40

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza

indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2017 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 65,00% per le utenze domestiche e pari al 35,00% per le utenze non domestiche e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta della banca dati TARI 2016;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2016, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014 e, successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208), di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 1, comma 683 della legge n. 147 del 2013 dispone che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*.

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, come confermato dalla nota dell'ANCI Emilia-Romagna prot. 634 del 7/12/2016;

Visto l'art. 5, comma 11, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2017, n. 19, a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017, è differito al 31 marzo 2017 ...”*;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;
- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

Con la seguente votazione: 7 voti favorevoli, 2 astenuti (Bacchilega e Caravita del Gruppo Insieme per Fusignano) e 2 astenuti (Tarroni del Gruppo Prima Fusignano e Guida del Gruppo Vivi Fusignano), resi in forma palese per alzata di mano, presenti n. 11 Consiglieri,

DELIBERA

- di definire il costo complessivo per la determinazione delle tariffe TARI 2017, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.127.296,43
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 3.321,55
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 31.760,26
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.162.378,24
importo inesigibili (4,50%)	€ 52.307,02
Scontistica utenze domestiche	€ 33.096,82
Scontistica utenze non domestiche	€ 8.973,06
Fondo sociale	€ 4.760,00
contributo MIUR	-€ 3.621,74
Penale Hera	-€ 8.391,00
TOTALE variazioni al PEF	€ 87.124,16
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€ 1.249.502,40

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2017 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;

- di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.249.502,40 (€ 1.162.378,24+87.124,16) al Titolo 1 – tipologia 101 – cat. 60 – cap. 0005FO (Tasse) articolo 1204 (Tassa smaltimento rifiuti) CDR016 CDG086 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 3.621,74 al Titolo 2 – tipologia 101 – cat. 1 – cap. 0015FO (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) CDG182 CDR042 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 58.118,91 rispettivamente al Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo 7 "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla penale comminata da ATERSIR al gestore HERA SpA per la mancata erogazione del servizio con riferimento ai disservizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio del Comune pari ad € 8.391,00 al Titolo 3 – tipologia 200 – cat. 03 – cap.0060FO articolo Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese conto finanziario E.3.02.03.02.001 CDR086 CDR042 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017;

- di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 52.307,02 di inesigibili recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2016, nonché dell'attività di recupero evasione avviata e della relativa previsione in termini di accertamento e incasso, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il "fondo crediti di dubbia esigibilità" (di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011) per l'importo di € 146.505,84 al Cap 8998FO/8998 CDR016 CDG 086;

- di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: 7 voti favorevoli, 2 astenuti (Bacchilega e Caravita del Gruppo Insieme per Fusignano) e 2 astenuti (Tarroni del Gruppo Prima Fusignano e Guida del Gruppo Vivi Fusignano), resi in forma palese per alzata di mano, presenti n. 11 Consiglieri,

D E L I B E R A

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Presidente

PASI NICOLA

IL VICE SEGRETARIO

GIANGRANDI TIZIANA

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Ka	Kb	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno
1	0,80	0,95	0,541	79,000
2	0,94	1,68	0,636	139,706
3	1,05	2,05	0,711	170,474
4	1,14	2,39	0,771	198,748
5	1,23	3,01	0,832	250,306
6 o più	1,30	3,44	0,880	286,064

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		kc	kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1-1A	musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0,57	3,90	0,683	1,135
1-1B	associazioni	0,44	2,96	0,527	0,861
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,74	0,515	1,088
3-3norm.0 (da 0 a 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,60	5,85	0,719	1,702
3-3norm.1 (oltre 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,48	3,51	0,576	1,021
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,36	0,910	1,850
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22	0,767	1,519
6-6.0 (da 0 a 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,51	4,38	0,611	1,274
6-6.1 (oltre 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,39	3,27	0,464	0,951
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,24	1,964	3,852
8	Alberghi senza ristorante	1,18	8,39	1,413	2,441
9	Case di cura e riposo	1,00	8,91	1,198	2,592
10	Ospedale	1,29	10,10	1,545	2,938
11-11A	uffici, agenzie	1,52	12,10	1,819	3,520
11-11B	studi professionali	1,23	11,48	1,478	3,340
12	Banche ed istituti di credito	0,92	7,55	1,096	2,195
13-13A	abbigliamento, calzature	1,12	10,41	1,341	3,028
13-13B	librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,36	11,06	1,628	3,217
13-13C	distributori automatici, gioiellerie	0,87	10,41	1,042	3,028
14-14A	edicole, tabaccai, plurilicenze	1,80	11,84	2,156	3,444
14-14B	farmacie	2,28	15,20	2,726	4,422
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,05	7,02	1,258	2,042
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	14,86	2,635	4,323
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	9,74	1,306	2,833
18-18A	falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,13	7,92	1,353	2,304
19-19A	carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09	8,15	1,306	2,371
20-20norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività industriali	1,09	5,97	1,306	1,737
20-20norm.1 (da 2001 a 8000 mq)	attività industriali	0,97	3,73	1,159	1,085
20-20norm.2 (da 8001 a 15000 mq)	attività industriali	0,80	3,20	0,957	0,931
20-20norm.3 (oltre 15000 mq)	attività industriali	0,66	2,26	0,788	0,657
21-21norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività artigianali	1,09	6,80	1,306	1,978
21-21norm.1 (oltre 2000 mq)	attività artigianali	0,97	3,71	1,159	1,079
22-22.0 (da 0 a 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	5,71	45,86	6,840	13,341
22-22.1 (oltre 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	4,44	41,00	5,315	11,927
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,00	42,80	5,989	12,451
24-24.0 (da 0 a 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	44,05	4,743	12,815
24-24.1 (oltre 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	23,95	4,743	6,967
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	21,95	3,306	6,385
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,85	3,126	6,356
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	4,00	53,30	4,787	15,505
28	Ipermercati di generi misti	3,49	26,00	4,178	7,564
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,03	31,46	6,022	9,152
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,91	13,48	2,288	3,921